

**CENTRO STUDI XIN SHU-ROMA**

**ASSOCIAZIONE MEDICA PER LO STUDIO DELL'AGOPUNTURA**

**TESI DI DIPLOMA IN AGOPUNTURA**

**TITOLO TESI**

***“Le patologie della pelle in medicina cinese”***

**RELATORE: Carlo Di Stanislao**

**CANDIDATO: Simone Michelini**

**Anno Accademico 2015-2016**

*Alla mia famiglia,  
per avermi sempre supportato e  
per aver creduto in ogni mio progetto*

*Ai miei maestri,  
per avermi indicato la via*

*L'umano e il microcosmo dell'universo sono la stessa cosa,  
l'uno è il tutto,  
gli organi sono pianeti,  
i centri psichici sono costellazioni,  
i punti meridiani sono stelle,  
i meridiani sono vie che portano al cielo.*

*- Deng Ming-Dao -*

## **Indice**

INTRODUZIONE .....	1
IL RUOLO DELL'AGOPUNTURA NELLA DERMATOLOGIA OCCIDENTALE .....	2
LA DERMATOLOGIA IN MEDICINA CINESE .....	3
ETIOPATOGENESI E PUNTI DI AGOPUNTURA .....	6
PUNTI SPECIFICI .....	13
AURICOLOTERAPIA.....	16
ALTRE TECNICHE TERAPEUTICHE.....	17
PRINCIPALI INDICAZIONI TERAPEUTICHE.....	21
BIBLIOGRAFIA.....	25

## INTRODUZIONE

Nella Medicina Tradizionale Cinese, la pelle riveste un ruolo di connessione tra l'ambiente esterno o macrocosmo e quello interno o microcosmo, ponendosi come barriera fisica tra questi due mondi. Il collegamento profondo invece, tra pelle e organismo, è corroborato anche dal mondo scientifico occidentale: la pelle deriva infatti dall'ectoderma, foglietto embrionale dal quale si genera il sistema nervoso. Sulla pelle quindi troviamo gli stessi mediatori, chimici e non, del sistema nervoso centrale, ciò spiegherebbe la stretta relazione tra patologie psichiche e patologie dermatologiche.

Storicamente gli aspetti dermatologici hanno sempre interessato i maestri cinesi: già nel XIV secolo a.c. veniva descritto il tipico rash della scabbia con il nome di "Jie". L'eczema era descritto come un disordine da vento-calore, mostrando similitudini con la scuola Galenica (basata sulle teorie di Empedocle 504-403 a.c.) dei 4 elementi (terra, aria, fuoco, acqua). Questo dimostra come anche le teorie scientifiche viaggiassero sulla via della seta, influenzando reciprocamente lo sviluppo delle discipline mediche nei due mondi.

Nell' XI secolo d.c, sotto la dinastia Zhou, troviamo gli "Yan Yi" o medici per i disordini esterni, che si occupavano anche di ferite e traumi ossei (Emil Iliev et al. 2007).

Nel *Su Wen* (cap 64) veniva descritta l'Orticaria con il nome di "Feng Yin Zheng" (Eruzione del Vento Nascosto), classificando tale disturbo come patologia da Vento "Feng". La famosa medico donna Tan Yun Xian (1461-1556 dinastia Ming) scrisse numerosi testi riguardanti la dermatologia, descrivendo una grande quantità di casi clinici ed apportando una spinta notevole allo sviluppo di tale branca. (Eunice K. Tan et. al, 2009)

## IL RUOLO DELL'AGOPUNTURA NELLA DERMATOLOGIA OCCIDENTALE

La crescente attenzione del mondo occidentale riguardo le tecniche di MTC ha portato alla pubblicazione di numerosi studi atti a confermare, attraverso *l'evidence based medicine*, l'efficacia di tali tecniche.

Nella revisione del 1994 "*The Criteria of Diagnosis and Therapeutic Effect of Diseases and Syndromes in Traditional Chinese Medicine*" veniva pubblicata una lista di 42 entità dermatologiche che venivano abitualmente trattate negli ospedali della Repubblica Popolare Cinese.

Nel corso degli ultimi decenni del ventesimo secolo, l'interesse per le medicine alternative si è notevolmente sviluppato fino a diventare una concreta alternativa terapeutica alla medicina occidentale. In particolare, la prevalenza dell'agopuntura in tutte le branche è stimata tra lo 0,6-1,4% secondo la revisione di Cooper del 2013 (Cooper KL et al. 2013). In dermatologia la prevalenza dell'agopuntura si attesta tra lo 0,5-1%.

Un importante studio del 2015 (Chelsea Ma et al. 2015), si è prefissato l'obiettivo di sintetizzare l'evidenze in letteratura dell'uso dell'agopuntura come trattamento primario per le condizioni morbose dermatologiche. Sono stati inclusi nello studio trials clinici, studi caso controllo, case report, studi comparativi e review sistematiche in lingua inglese, dei database di MEDLINE EMBASE e Cochrane Central Register. L'agopuntura è risultata essere statisticamente significativa, nel raggiungimento dell'outcome, in 17 dei 24 studi inclusi. Dei 7 studi risultati non significativi però, per 6 non è stato possibile calcolare il *p-value* per la mancanza del gruppo di controllo.

Gli studi occidentali mirano alla scoperta dei motivi molecolari che sono alla base della MTC anche se sempre più merito viene dato al ruolo dei punti e dei meridiani. Infatti non è ancora noto l'esatto meccanismo d'azione alla base dell'agopuntura e le prove scientifiche pongono l'accento sul ruolo del SNC, del sistema nervoso autonomo, dell'asse ipotalamo-ipofisi-surreni, sui recettori periferici ed assiali. Studi di Risonanza Magnetica Funzionale hanno dimostrato che l'agopuntura determina una modulazione della risposta neuronale in aree del SNC coinvolte nella risposta allo stress e alla nocicezione (ipotalamo, nucleo accumbens, amigdala, ippocampo e giro anteriore del cingolo). Il successivo rilascio di mediatori ed oppioidi endogeni avrebbe un effetto sul dolore e sul prurito. Altre evidenze sottolineano l'importanza della neuromodulazione del sistema immunitario in patologie quali l'acne, l'orticaria, e le infezioni da HPV. L'agopuntura indurrebbe una

diminuzione dei livelli di citochine pro-infiammatorie quali il TNF- $\alpha$ , l'interleuchina-1 $\beta$  e l'interleuchina-6.

Appaiono ancora poco chiari gli esatti meccanismi di tale modulazione e sempre più importanza viene data al ruolo dei meridiani della medicina tradizionale cinese, supportando le intuizioni degli antichi maestri.

Esistono numerosi problemi nell'applicare *l'evidence based medicine* alla medicina tradizionale cinese per cui la comparazione tra questi due mondi risulta ancora difficile. Tra questi, innanzitutto, vi è una reale difficoltà nella standardizzazione delle tecniche orientali che spesso cambiano da operatore a operatore e da paziente a paziente; anche il tempo di follow-up gioca un ruolo decisivo in quanto non tutti i pazienti rispondono al trattamento nello stesso tempo o nei tempi dello studio; l'utilizzo di formulazioni fitoterapiche difficili da standardizzare o anche problemi di traduzione della grande quantità di articoli in cinese che non vengono tradotti in inglese. La strada da percorrere per una reale "integrazione" è ancora lunga, ma stiamo assistendo ad un costante aumento di attenzione da parte della medicina occidentale verso la medicina tradizionale cinese, agopuntura inclusa (Sunaina Bhuchar et al. 2015).

## LA DERMATOLOGIA IN MEDICINA CINESE

Le malattie della pelle in Medicina Cinese si definiscono Pi Fu Bing (皮膚疾) e sono, con le forme traumatiche e le malattie degli occhi, inserite fra le Waike (外部疾病): turbe dell'esterno. Sono classificate e distinte in relazione alla Teoria dei Quattro Strati (Si Fen 四層<sup>1</sup>), dei Meridiani, degli Organi Interni o dei Perversi in causa e, nei classici, sono descritte, a partire dal X secolo d.C., le eruzioni e le verruche come Pi Fu Ling, le ulcerazioni come Chuang Yang e le gangrene, dette Za Bing. Le cause sono sempre o esterne, o alimentari, ma soprattutto interne, poiché sulla Pelle si eliminano i "tossici" che ristagnano nel Sangue e, pertanto, tutte le emozioni che tratteniamo. Secondo le teorie antiche è meglio trattare la Pelle, che è esterna, sui Meridiani Yang e con punture superficiali, secondo il decorso dei vari Meridiani:

---

<sup>1</sup> La maggior parte delle forme si deve ad interessamento di Wei Qi e Ying Fen. Le forme purpuriche e gangrenose ad interessamento dello Strato del Sangue (Xue).

- Cuoio Capelluto: al centro Du Mai, sui lati o Vescica Biliare o Vescica Urinaria.
- Viso: Centro del Viso Yang Ming; zigomi e guance Triplice Riscaldatore.
- Arto Superiore: Tre Yang della'Alto
- Torace-Addome: Stomaco e Vescica Biliare
- Arto inferiore: Tre Yang del Basso.

Nelle forme acute punti Jing distali e prossimali e punti He. Nelle croniche Luo e Yuan.

Secondo, invece, gli Zang Fu avremo:

- Polmone e Cuore: forme acute, di breve durata, della parte alta del corpo.
- Fegato e Milza: forme subacute che, di solito, partono da torace e addome
- Rene: forme croniche.

Secondo questa teoria vanno usati gli Shu, sia lungo il Meridiano che Beishu o Shu del Dorso. L'espressione cutanea indica, poi, il Perverso in causa.

- Eritema: Calore
- Macchia: Stasi di Sangue
- Acromia: Vuoto di Qi o Xue
- Pustola: Calore Tossico
- Vescicole o Bolle: Umidità
- Squama, Secchezza
- Crosta: Umidità-Calore
- Pomfo: Vento
- Papula: Calore del Sangue



**Figura 1- Pustola in Acne polimorfa: Calore Tossico**

Si afferma, pertanto, che nelle dermatopatie è più importante vedere (Wang) le lesioni che interrogare (Wen) o sentire i polsi e guardare la lingua, per comporre una adeguata diagnosi.

Il prurito, infine, è sempre segno di Vento. Una visione più ampia deve prevedere le relazioni fra Pelle e Metallo, Pelle e mezzi di contatto fra Uomo e Mondo; Pelle e Sangue, Pelle e Liquidi Jin torbidi e, infine, Pelle e Wei Qi. Se volessimo tentare un accostamento fra nosografie orientali classiche e medicina occidentale, dovremmo classificare (con i limiti propri di ogni tassonomia) le malattie della pelle in tre gruppi principali:

\* **Di origine biologica (chong 皮炎的生物起源)** in cui poniamo le dermatiti biotiche da batteri (細菌)<sup>2</sup>, virus (病毒)<sup>3</sup> e miceti (真菌)<sup>4</sup>, ma anche le entomodermosi (寄生蟲) e le dermatopatie da elminti e larve<sup>5</sup> (scabbia, pediculosi, puliculosi, cimicosi, larva migrans, creeping diseases, ecc.), affezioni contrassegnate da sviluppo di "umidità-calore" (shi-re), che sono altamente diffusive (per propagazione ed autocontagio), molto pruriginose (più le forme a impronta "vento"), aggravate dal caldo umido esterno, difficili da eradicare, facili alle piodermizzazioni ed altre complicanze secondarie, come l'eczematizzazione.

\* **Dermopatie da cause allergiche (anafilattiche 過敏性皮炎)** in cui rientrano le forme (urticate o eczematose) da cause chimiche con sensibilizzazione specifica (alimentare, farmacologica, da apteni per contatto, ecc.)<sup>6</sup>.

\* **Dermopatie da cause varie** nel cui novero poniamo le turbe della pigmentazione (vitiligo, cloasmi, ecc.), i problemi emoreologici, vascolari ed emorragici (porpore, Raynaud, geloni, tromboangiote oblitterante e migrans, ecc.), le prurigini ed il "prurito sine materia" o "essenziale", le affezioni alopeciche, l'acne, la psoriasi, ecc. Conviene, comunque, seguire i criteri eziopatogenetici classici e trattare le varie affezioni con interventi differenziati in rapporto alle cause in gioco

---

<sup>2</sup> Determinano Calore che si tratta sui Meridiani Yang Ming. Punti attivi sono 4-11LI; 10-11 e 44ST.

<sup>3</sup> Sono riconducibili a Freddo. Punti significativi sono quelli che esaltano lo Yang: 4-6-12CV, 14GV, 10LI, 36ST.

<sup>4</sup> Determinano Umidità. Si trattano su Shao Yang. Punti molto attivi sono 6TB e 34GB.

<sup>5</sup> Causano ritenzione di Umidità Calore. Punto attivo è soprattutto il 13LR ed in punto Extra (uno cun sopra 10SP) Baichongke

<sup>6</sup> Punti attivi sono soprattutto: 2LR, 6SP, 20GB, 4LI.



**Figura 2- Un ago filiforme inserito in Quchi (LI.11)**

Qui ricordiamo che l'aspetto delle lesioni elementari è essenziale per la diagnosi, in questi casi molto più del polso e dell'esame della lingua. Un elenco del significato energetico da attribuire ad ogni singola lesione elementare è contenuto nel lavoro di D. Colin "Les Maladies de la Peau" sull'EMN, vol. 1, Ed. Thecniques, 1989, alla voce "Dermatosi" del volume Phytos di C. Di Stanislao e L. Paoluzzi, nell'articolo "Etiopatogenesi delle malattie della pelle" di R. Borgonuovo, R. Montanari e A. Cichetti sulla Riv. it. d'Agopunt., 70, 1991), nel paragrafo delle Dermatosi del volto in "Le metafore del corpo, dal simbolo alla terapia", di C. Di Stanislao, Ed. CEA, 2004.

## **ETIOPATOGENESI E PUNTI DI AGOPUNTURA**

Distingueremo a seconda dei: **sette sentimenti, organi/visceri, energie perverse, turbe del sangue.**

### **A) SETTE SENTIMENTI (七情 QI QING):**

Rappresentano la causa principale delle malattie di origine interna. Praticamente tutte le malattie della pelle traducono un interessamento dei 7 sentimenti (Leung). Soprattutto la collera ed i sentimenti che esprimono rivolta producono calore, vento ed umidità che possono dar luogo a dermatopie primitive o esacerbare dermatiti già presenti. L'emotività è un termine generico che in Medicina tradizionale Cinese tocca l'insieme dei 7 sentimenti ed ha un ruolo molto importante nella genesi di alcuni eczemi endogeni (atopici). Al cap. 81 del So wen si dice: " l'emozione tocca i liquidi organici con reazione del Jing dei reni che conduce ad eczema e lacrime". C'è pertanto una ben stretta relazione fra dermatopie psicoindotte, Jing renale e liquidi organici (jin-ye). È importante la valutazione fra gravità dell'eczema atopico e secchezza

cutanea ed ancora la relazione fra eczema endogeno e stato psichico individuale. Tuttavia gli AA cinesi sottolineano l'aspetto psicosimbolico anche di altre dermatopatie: la psoriasi (che quasi rappresenta una chiusura a corazza dell'individuo) o l'eczema che col suo aspetto può assimilarsi ad una automutilazione o ad una scorticazione "a vivo" di tipo autopunitivo. In questi casi i testi cinesi affermano che occorre calmare il Cuore e lo Shen col punto 7H. Tuttavia siamo persuasi che l'impiego dei distinti (che sono essenziali nella patologia psicosomatica) e di alcuni Ben Shen (soprattutto il 42BL) siano di notevole utilità. Nelle forme più inveterate si possono impiegare altri punti ad impatto neuropsichico (15CV, 14CV, 15BL, 6PC, i punti Ling, i punti Gui, ecc.). Comunque la stimolazione forte del punto "Shen Men" e' sempre molto indicata. Date poi le premesse etiopatogenetiche (lesione dei liquidi e del Jing dei reni) sarebbe opportuno impiegare alcuni punti della risonanza shoushaoyin come: 2K, 5K, ecc. Essendo quest'ultimo anche un punto Xi (di distruzione) potrebbe essere, in questi casi, più indicato. Inoltre bisogna rammentare che nei casi di "collera repressa" (Ling Shu cap. 21) bisogna pungere il tai yin del piede. É possibile notare in varie occasioni che, di fronte a pruriti ed orticarie esacerbate da sentimenti di contrarietà e collera, la puntura dei punti 8MP, 5K, 7H, 40BL,65BL determina una pronta riduzione dei sintomi. Va inoltre ricordato che la preoccupazione e la tristezza che determinano indebolimento del qi e dello yang, consentono una più facile comparsa di dermatopatie da freddo: orticaria a frigore, prurigo hiemalis, geloni, lupus pernicio, ecc. Inoltre gli stress psicoemotivi ledono lo yin ed il sangue, favoriscono (a lungo andare) lo sviluppo prima di calore e poi di vento e possono essere alla base di affezioni dermatologiche croniche apparentemente idiopatiche (lichen, neurodermite, orticaria cronica, psoriasi irritativa, ecc.). In questi casi occorre non solo sedare il Cuore e lo Shen (7H, 14CV, 15BL,), ma anche rinforzare lo yin ed il sangue (3KI, 3LR, 6MP, 10SP, 4-7CV), oltre a condurre un diverso tipo di vita, più regolare e meno stressante.

**B) ORGANI \ VISCERI (器官和內臟ZANG \ FU):** Tutti gli organi ed i visceri possono essere in causa in corso di dermatopatie. La patologia degli organi risulta sovente primitiva ed isolata, quella dei visceri, invece, secondaria a turbe globali di uno dei 5 movimenti. Per una adeguata diagnosi bisogna interrogare il malato, osservare l'aspetto delle lesioni cutanee, badare al tipo costituzionale del soggetto, prendere i polsi ed esaminare la lingua. Comunque bisogna ricordare che, data la stretta relazione fra pelle ed energia wei, soprattutto il Polmone (in fase acuta) ed il TR-Inferiore (in situazioni croniche) sono chiamati in causa. Gli AA cinesi attuali affermano che il Polmone è causa di dermatiti acute ed autorisolute, il Rene di forme croniche ed inveterate, il Cuore, il Fegato e la Milza di forme subacute recidivanti.

\* **Polmone (Fei):** Comanda la pelle (皮革pi fu) ed i peli (頭髮mao). Si dice che il suo riflesso e' proprio in queste due strutture. Risente, soprattutto, dei perversi vento (feng) e freddo (han). Secondo vari autori deve essere chiamato in causa in tutte le malattie superficiali e recenti, spesso associato a turbe della milza (turba dei via dei liquidi, turba del livello tai yin). Le lesioni cutanee più frequenti sono: eritemi, pomfi

orticarioidi, xerosi, lesioni escoriate da grattamento. Le dermatosi più frequenti sono: rosacea, rinfoma, orticaria, acne.

\* **Milza-pancreas (Pi):** E' molto sensibile agli eccessi di umidità (shi) che danneggiano soprattutto il suo yang (yang pi). La principale malattia e' l'eczema (essudazione, vescicole, prurito). Segni generali di accompagnamento saranno anoressia, meteorismo, diarrea, pirosi e turbe dispeptiche. Le lesioni sono solitamente erosive, vescicolari, essudanti, umide, con prurito che si aggrava col grattamento.

\* **Rene (Chen):** Rappresenta l'irradicamento del Jing del Cielo Anteriore, regge l'osso e l'acqua. Si esprime attraverso la pigmentazione (sintesi della melanina), la salute dei capelli e dei denti. Le dermatopatie hanno sempre una componente ereditaria spiccata (genodermatosi). Rientrano in questo gruppo le melanosmi e tutte le dermatopatie a carattere autoimmune (con spiccata alterazione della zheng qi) : connettiviti, alopecie areate decalvanti, vitiligini con autoanticorpi, sindrome da anticorpi antifosfolipidi, ecc. Ricordiamo che il vuoto del Rene (qui si parla di vuoto di qi di Rene) oltre che costituzionale può essere dovuto a cattiva alimentazione (qualitativa e quantitativa), stress fisici, sessuali e professionali, terapie farmacologiche protratte, posture errate.

\* **Fegato (Gan):** Dermatopatie legate a turbe emozionali (psidermatosi) quali la collera e i desideri insoddisfatti. Queste condizioni conducono ad una stasi del qi del Fegato (yuganqi), ovvero ad un vuoto dello yin dell'organo (xuganyin). In tutti i casi si produce un eccesso secondario ed apparente di yang con liberazione dapprima di fuoco (huo) e poi di vento interno (neifeng). Avremo manifestazioni cutanee pruriginose, di tipo papuloso e vescicolare, a carattere erosivo e ragadizzato. Altri segni clinici sono: occhi rossi, vertigine, cefalea, sospiri, disforia., ansia, collera (anche repressa) epigastralgie, tremore alle mani ed ai piedi, ecc. Le dermatosi più frequenti sono: eczema scrotale, zona erpetica (herpes zooster), ulcere vulvari, prurito vulvare idiopatico.

\* **Cuore (Xin):** Per eccesso del fuoco del Cuore, sempre secondario a vuoto di yin o di sangue, avremo segni cutanei quali: afte, lesioni eritematiche, macule, ecc. Le lesioni sono rosso vive e peggiorano con il calore. Segni generali saranno: obnubilamento, delirio, lingua con punta rossa. Le più comuni dermatopatie sono: aftosi, flemmoni ed ascessi caldi, foruncoli, idrosadeniti. Per quanto concerne la terapia si impiega molto la tecnica Shu-Mo, ricordando che i punti Mo hanno un'azione più acuta ed i Bei shu agiscono principalmente nelle affezioni croniche. Si possono inoltre impiegare punti delle diverse risonanze a seconda dei casi (5-7-9 Lu in caso di turba Fei, 2-3-14LR nelle affezioni Gan, 3-8H, 8PC in quelle Xin, ecc. Gli AA cinesi attuali preferiscono impiegare i "beishu" (shu o yu del dorso) secondo il concetto che tali punti controllano le efferenze periferiche degli organi e quindi anche la pelle (in qualche modo il tessuto più periferico).

### C) ENERGIE PERVERSE ESTERNE (有害能源XIE; LIU YIN):

\* **Calore (熱Re):** caratterizza tutto ciò che sale e si superficializza. Si tratta di un perverso yang che attacca la parte superiore e scoperta del corpo (aree fotoesposte). Si esprime soprattutto attraverso macule rosse con squame o escoriazioni giallognole (pytiriasi rosea di Gibert) o con pustolizzazione secondaria (herpes simplex impetiginizzato). Le lesioni sono rosse, gonfie, suppurate, con secrezioni fetide o di odore forte (fase impetigenoide delle dermatosi, piodermizzazione di patologie bollose gravi come pemfigo, dermatite dolorosa di Brocq, ecc.). A questo capitolo appartengono le dermatiti da contatto (irritative o allergiche ed anche aerotrasmesse), l'impetigine contagiosa (semplice o gigante), l'eresipela e l'eresipeloide, il lupus vulgaris, l'acne pustolosa, ecc. Va inoltre ricordato che i testi cinesi distinguono due tipi di calore:

- calore-pienezza (energia perversa di origine esterna) con febbre elevata, sensazione di bruciore ecc.

- calore-vuoto (o calore interno) dovuto a vuoto di yin o di sangue o a calore del cuore.



**Figura 3- Lichen ruber: calore**

Nel caso del calore esterno si trattano (in sanguinamento) o tutti i punti jing distali (soprattutto 11Lu e 45St) o i punti speciali "shixuan". Si può anche trattare lo yang-ming con i punti 4-11LI o fare il 14GV in forte dispersione. Se il calore ha raggiunto gli organi i testi canonici raccomandano di fare solo l'11Lu in sanguinamento. Nel caso, invece, di calore interno va trattata la causa: in caso di vuoto di yin tonificare lo yin (7K, 39GB); in caso di fuoco del cuore chiarificare questo eccesso (8H, 7-8PC); in caso di vuoto di sangue tonificare il sangue (6-10MP, 17BL, 43BL, 53BL, 20BL).

\* **Vento (風Feng):** Caratterizza tutti i fenomeni mobili e rapidi con comparsa acuta e rapida risoluzione. Le dermopatie si localizzano soprattutto nella parte alta e yang del corpo (dermatiti acroposte e sopraombelicali), tuttavia possono anche assumere carattere generalizzato (come nel corso di alcune orticarie croniche). Il sintomo obiettivo più tipico è il prurito, meno intenso, però, delle forme da umidità. Se oltre al prurito c'è rossore si parla di "vento-calore" (feng-re) ed i sintomi peggiorano con il calore. Se

invece le lesioni sono pallide, scolorite e peggiorano con il freddo (prurigo hiemalis, orticaria a frigore, ecc.) si parla di "vento freddo" (feng-han). Le lesioni più tipiche sono i pomfi e le papule, ovvero lesioni squamose e lichenificate. Ricordiamo che, molto spesso, il vento è legato sia a penetrazione esterna sia a meccanismi interni (vento del fegato, vento-calore del sangue, calore al suo massimo, vuoto di yin). Va inoltre sottolineato che la maggior parte delle orticarie croniche (durata superiore alle 6 settimane) si deve a vento che persiste fra muscoli e pelle (nei cosiddetti couli). Per il trattamento si consiglia (ma molto in generale): tonificare il sangue (buxue) con i punti 10MP, 3LR, 17BL; cancellare il vento con vari punti come 5TB, 12BL, 31GB (scelti in rapporto ai sintomi, alla sede, alle caratteristiche individuali).

\* **Umidità (濕度Shi):** Causa lesioni nella parte inferiore del corpo (arti inferiori e genitali) e si manifesta con segni di fissità e rigonfiamenti lesionali. Le lesioni possono essere anche generalizzate e polimorfe (polimorfismo evolutivo): bolle, edema, erosioni. Le lesioni sono spesso secernenti ed il prurito non e' alleviato dal grattamento. Ci possono essere inappetenza e sensazione di pesantezza generalizzato (coinvolgimento dello yang della milza). Fra le dermatiti più frequenti: la dermatite o eczema seborroico, certe forme giganti di impetigine, gli eczemi umidi essudanti, alcune varietà di psoriasi. Raramente l'umidità si presenta da sola e per lo più è commista ad altri perversi (freddo, caldo, vento, ecc.). Sovente si hanno (in aggiunta ad umidità esterna) segni di umidità interna con turbe sia del TR che della Milza. Per il trattamento di base si possono impiegare i punti 20BL, 12CV, 40St (secondo i cinesi moderni e' utile il 6 SP da solo). In caso di calore umidità si aggiungono 34GB ed 11LI; in caso di freddo-umidità 4CV e 36St (in moxa); nel caso di vento-umidità 12BL e 6TB



**Figura 4- Pemfigoide: Umidità**

\* **Secchezza (燥Zao):** Le lesioni si ritrovano spesso a livello delle estremità, del tronco, ma possono anche essere generalizzate. Avremo soprattutto desquamazioni, fissurazioni, pelle rugosa, screpolature,

ispessimento cutaneo e lieve prurito. I capelli appaiono fragili e secchi (spesso con doppie punte). Inoltre le feci saranno secche, le urine scarse, la gola, la lingua e la bocca arida. Come per le altre energie perverse (tranne la canicola dell'estate) avremo sia una secchezza esterna che una secchezza interna. Quest'ultima si deve a consunzione del sangue che non nutre più la pelle con carenza dei liquidi organici (jin\ye). Le malattie più frequenti sono: alcune forme ipercheratosiche e rupioidi o ostracee di psoriasi ed il prurito invernale idiopatico degli anziani. Per il trattamento si impiegano: 10Lu, 6Ki, 10St. Se vi è un vuoto di sangue 10MP, 17BL e i beishu attivi sul sangue (15-18-20BL). Se compaiono segni di "calore-secchezza" per vuoto dei liquidi organici pungere 11St, 39St, 10LR.



**Figura 5-Psoriasi: Secchezza**

\* **Freddo (冷Han):** Determina soprattutto problemi delle estremità: mani, piedi, genitali, ano, ecc. Si hanno edemi, gonfiori, screpolature, fissurazioni, squame, pelle indurita (fino ai tilomi), cheratodermie, lichenificazioni. Altri sintomi sono: estremità fredde, cianosi, crampi, dolori, scarsa libido. Bisogna distinguere fra il freddo perverso puro ed il freddo penetrato a seguito di vuoto di yang di rene e di milza-pancreas. Fra le dermopatie da freddo ricordiamo: Raynaud, geloni, ascessi freddi, fistole croniche (ad esempio perianali), ecc. Il trattamento prevede l'impiego di moxe ed aghi tiepidi soprattutto sui punti 4CV e 36St.

**Punti in relazione ai "perversi" in causa:** Le varie scuole indicano trattamenti molto differenziati. Ad esempio alcuni fanno i seguenti trattamenti:

- vento-freddo: 20GB, 7Lu.

- vento-calore: 4LI, 5TB, 20GB

- vento-calore-umidità: 10MP, 17BL, 11LI, 9MP.

- vento-calore-secchezza: 13BL, 7Lu (oppure 5-10Lu), 6MP.

Leung (e tutta la scuola di Canton) preferisce impiegare i punti in rapporto al nome (sia primario che secondario), almeno per i trattamenti sintomatici:

- **vento: punti feng (20GB, 16GV, 12BL, 17TB, 12IT, 31GB) in dispersione;**

- **calore: dazhui (14GV) in dispersione** ed inoltre i punti **12BL e 20BL** (che conducono il termine calore nel nome secondario) unitamente ai punti **6TB e 39GB** (più propriamente associare **14GV, 12BL, 20GB in caso di vento-calore; 14GV, 6TB, 39GB per umidità-calore**);

- **freddo**: oltre a tonificare (con moxe) lo yang di rene e milza (ad esempio con **Pishu** e **Shenshu**) trattare il punto **33GB** che nel nome secondario pompa il termine freddo (ci sono poi autori come Guillaume, Andres, Kespi'- che richiamano l'attenzione sull'impiego, in moxa, del punto **Ganyuan-4CV**, capace di tonificare il rene yang e controllare l'energia yuan);

- **secchezza**: occorre tonificare il sangue ed i liquidi organici: **10MP, 6MP, 4CV** (che nel nome secondario pompa il termine "xue"), **17V, 6K** (gia' ricordato in precedenza), **2K, 7RK ecc.** Inoltre alcuni autori (Kespi', Guillaume) a partire dalle indicazioni sintomatiche del Da Cheng (tradotto da Leung e Darras) consigliano (per pompare liquidi alla pelle) i punti: **10E, 2P, 7P, 9P.**

- **umidità**: L'unico punto che nel nome (per altro secondario) pompa il termine umidità è il **2PC**, tuttavia molti altri punti, che hanno nel nome il termine **acqua (shui)** possono essere impiegati per eliminare l'umidità: **10-28St, 5K, 9CV, 18LI.** Alcuni di questi punti hanno azione differenziata sui liquidi in rapporto alla tonificazione o dispersione. Quindi, impiegandoli, bisogna ricordare la rapidità d'infissione e retrazione, la direzione, la velocità e gli angoli di rotazione, ecc. La semplice infissione ritarda di gran lunga l'azione del punto.

**D) TURBE DEL SANGUE (血液病 ZHEN XUE):** Se il sangue è perturbato libera le sue energie costitutive (vento e calore) attraverso la pelle determinando lesioni a varia espressione, mobili, calde, pruriginose e fugaci. Si possono avere diversi quadri nosografici differenziati:

\* **Vuoto del sangue (混血 xuxue):** Dovuto più spesso a patologie dei sentimenti o a turbe emotive persistenti. Provoca un essiccamento della pelle contemporaneamente ad una fuga di vento calore il alto

ed in periferia (orticarie da stress). I segni più comuni sono: lesioni secche (lichen), spesse, desquamanti, a volte con esulcerazioni secondarie (psoriasi tipica, neurodermite o lichen simplex cronico di Vidal). In caso di vuoto per turbe di produzione trattare: 10MP, 15-17- 18-20BL. Nel caso di vuoto da eccessivo consumo tratteremo (in caso di emorragia) 17BL, 43BL, 53BL, 10MP; ovvero (in caso di malattia cronica) 36St, 43BL, 6PC, 4GV, 23BL. Auteroche ricorda che il 6MP controlla il sangue sia in alto che in basso; invece il 10 SP controlla il sangue nella parte bassa del corpo ed il 17BL nella parte sopradiaframmatica.

\* **Secchezza (essiccamento) del sangue (幹血zaoxue):** Essiccamento per vuoto dei liquidi organici (vedi sopra paragrafo "Secchezza" fra le "Energie Perverse"). Manifestazioni analoghe a quelle da vuoto di sangue con segni di vuoto dei liquidi organici: pelle molto secca e disidratata, oliguria, feci secche, sete, ecc. Il trattamento di base mira a produrre i liquidi organici e tonificare il sangue: 7Lu, 12CV, 20-21BL; in caso di intensa secchezza agiremo sui punti 7 e 14 SP.

\* **Ristagno (stasi) di sangue (血瘀yuxue, 阻斷血zhixue):** Il sangue si accumula a livello della pelle. Le lesioni appaiono rosso-scuro, livide, con tumefazione dolorosa aggravata dalla pressione. Fra i sintomi generali palpitazione, insonnia, vertigini, spossatezza, difficoltà di respirazione, parestesie, estremità fredde. Per far circolare il sangue tratteremo i punti: 15-17-40BL e 7PC. Secondo altri (Auteroche) i punti: 3LR, 5PC. In questi casi il polso rugoso è di grande valore prognostico (Minh, Leung, Colin, ecc.). Il punto xi del sangue (40BL) è molto utile soprattutto in sanguificazione. In coppia con il 3 PC (tecnica delle "4 colline") si impiega nelle stasi di sangue con calore (eczema atopico secondo B. Auteroche).

\* **Impurità del sangue (滅門Exue):** In questi casi la cute assume un carattere emuntoriale con lesioni ad impronta purulenta ed eczematosa (acne pustolosa, eczema catameniale, follicoliti mestruali, acne catameniale, ecc.). Altri segni saranno: dismenorrea, mestruo con grumi maleodoranti, alvo diarroico durante le mestruazioni, precedenti di aborti, raschiamenti, uso di estro-progestinici. Tratteremo i punti: 10MP e 40BL. Fra le altre cause (da indagare ed eliminare) l'alimentazione tossica, i farmaci, le turbe psichiche protratte.

## PUNTI SPECIFICI

A) Secondo l'interpretazione dell'Association Francaise d'Acupuncture (che deriva dagli studi dialettici di Kespì e dalle osservazioni, relativamente alla dermatologia, della dottoressa Minh e di Denis Colin) il tegumento (pifu) può essere analizzato in rapporto a cinque differenti funzioni:

\* **sistema anatomico;**

\* **sistema di contatto col mondo esterno;**

\* **sistema di protezione dell'organismo;**

\* **zona energetica;**

\* **zona di scambio fra interno ed esterno.**

Come **sistema anatomico** la pelle è in relazione con il Metallo (che è la presa di forma) e con il **Polmone** (pelle come riflesso del polmone ed avvolgimento del corpo). Una perturbazione a questo livello può tradursi con turbe della cicatrizzazione (piaghe torpide, cicatrici ipertrofiche o patologiche) o stati patologici contrassegnati da secchezza diffusa (xerodermia, cheratodermia, ittiosi). Come **sistema di contatto col mondo esteriore**, la pelle è comandata da un Luo longitudinale e più propriamente dal Luo della risonanza Shou-Tai-Yang (ricordiamo che la pelle è la struttura più esterna e quindi più yang del corpo), che parte dal punto **7IT (Zhi Zheng)**, nella cui sintomatologia abbiamo vari segni dermatopatici (foruncolosi, pustole, verruche). Come **sistema di protezione** la pelle (barriera protettiva ad azione fisico-chimica) è controllata dal punto **14St (Ku Fang)**, che è un punto impiegato in varie dermatosi (soprattutto della faccia) a sfondo fortemente psichico. Come **zona energetica** la pelle corrisponde soprattutto allo strato **Wei**, sede nella quale circolano le energie difensive che si scontrano e ci difendono dalle energie morbigeniche (o prevaricanti) esterne. Questa funzione di difesa è assicurata dal punto **15St (Wu Yi)** nella cui sintomatologia abbiamo: pelle dolorosa, orticaria, ecc. Altri punti interessanti (nel controllo della weiqi e quindi, con buona approssimazione, delle ricche implicazioni immunitarie della pelle) sono: **2Lu (Yun Men)** e **18GI (Fu Tou)** che favoriscono la circolazione della energia difensiva in superficie e fuori dai meridiani (soprattutto principali) e sono utili in tutte le dermatopatie da aggressione esteriore (come, ad esempio, le dermatopatie allergiche). Per quanto concerne lo **scambio col mondo esteriore** la pelle funziona sia da filtro per l'assorbimento selettivo, sia da emuntorio eliminativo ad azione vicariante. La funzione di assorbimento risuona sullo yang ming (livello di interiorizzazione dello yang) che comanda l'apertura e la chiusura dei pori. I punti più significativi saranno: **11LI (Quchi)**, **4LI (Hegu)**, **5LI (Yangxi)**. Per quanto concerne la funzione di eliminazione, questa è sotto l'influenza di punti d'apertura verso l'esterno e quindi risuona sui livelli Tai Yin e Tai Yang. Va rammentato che, secondo i testi taoisti, le energie impure sono eliminate attraverso il naso, i solidi impuri attraverso il grosso intestino, i liquidi impuri attraverso la vescica. Invece, attraverso la pelle, vengono eliminate le cosiddette "impurità del sangue e dei liquidi organici". Più propriamente (Sciarretta, Borgonuovo, ecc.) il livello Tai yang è utile per eliminare le impurità del sangue, il Tai yin dei liquidi. I punti di Tai Yang che hanno azione sulle impurità del sangue eliminate verso la pelle sono: **40 (54)BL (Weizhong)**, **65BL (Shugu)**; i punti di Tai yin sono quelli implicati nella cosiddetta "tecnica della sudorificazione": **1-2MP** in tonificazione; **9-10Lu** in dispersione. Questo modo di vedere la pelle e la sua fisiopatologia ben si adatta, nella pratica clinica, alla diagnosi/terapia di dermatopatie croniche con forte componente psichica, soprattutto se i punti sopraindicati si associano ad altri impiegati secondo i principi cinesi.

B) Secondo la teoria dei meridiani e l'impiego dei cosiddetti "punti di comando" gli AA cinesi

consigliano:

- per patologie acute punti **rong** e **xi**;

- per forme croniche punti **yuan** e **luo**.

In base alla localizzazione si scelgono i meridiani da trattare. Utile forma per dermatosi metameriche, lineari o comunque localizzate.

### **B) Altri Punti Attivi in Dermatologia**

\* **6K (照海 Zhaohai)**: punto di origine e di disostruzione di Yin Qiao (Inn-Keo); tonifica lo yin, raffredda il sangue, umidifica la secchezza. Ha molte indicazioni dermatologiche (soprattutto dermatiti secche con squame, atrofie, cheratosi). Da impiegare nel vuoto di Yin di Rene con note di dermopatia cronica, turbe pigmentarie, insonnia o disturbi del sonno.

\* **25St (天舒 Tianshu)** è utile nelle dermopatie ad impronta dispeptica (acne, rosacea, orticaria) in cui si sospetti un aggravamento alimentare (infatti, classicamente, è il punto **Mo** del GI (**25 ST**), cura tutta la patologia psicosomatica intestinale, abbassa l'eccesso di yang dall'alto e dalla superficie del corpo, elimina il calore, regola il qi, sblocca i ristagni di cibo). Lo abbiamo usato in alcune orticarie croniche a genesi dispeptica indiretta (con parassitosi o intolleranza agli additivi alimentari), unitamente ad adeguate terapie causali (dieta d'eliminazione, farmaci antielmintici). Per i cinesi (unitamente ai punti 11LI, 14 e 15St) si impiega nelle forme in cui l'assunzione di granchi, scampi e crostacei comporti una disarmonia fra milza e stomaco, con sviluppo di umidità e calore nell'interstizio fra muscoli e pelle. Un caso di orticaria acuta da ingestione di fragole ci ha risposto prontamente (scomparsa dei pomfi e del prurito 2 ore dopo la seduta) con stimolazione forte (con aghi filiformi di tipo sette) dei punti 13CV (funzione detta del I Tri), 11CV (funzione detta del II Tri), 25St.

\* **8H (少腹 Shaofu)**: da alcuni è usato come sintomatico del prurito molto intenso (segno di vento o piuttosto di umidità). Poiché i testi cinesi avvertono che "seda il prurito dovuto a disturbi del cuore" lo consigliamo nel prurito psicogeno (unitamente ai punti di "purificazione del sangue": 40-65BL).

\* **3PC (古哲 Quze)**: Purifica il calore e rinfresca il sangue. Sarebbe utile nello stadio eruttivo (eliminativo) delle malattie febbrili a carattere esantematico (da associarsi alla puntura in dispersione del 14GV e dei punti ting o jing distali).

\* **15 LI (嘉魚 Jiayu)** che riduce il calore alla pelle ed è utile nelle forme urticate, eritemato-papulose e pruriginose con segni di Yangqiao e Yangweimai.

\* **10 SI (天津Tianjing)** secondo gli studi cinesi moderni è attivo, assieme a jianyu e chize (5Lu) nelle dermatosi degli arti superiori.

\* **8 St(頭尾Touwei)-19GV(丁厚Houding)-23GV(紹興Shangxing)**: sono utili in corso di alopecie di tipo areato refrattarie ad altre terapie.

\* **Punti Gui (貴點)**: Attualmente si descrivono (da parte di vari AA come Lavier, Darras, Van Nghi) 13 punti detti "dei fantasmi" che, in ordine, sono: **GV26, Lu11, MP1, PC7, BL62, GV16, CV24, PC8, GV23, CV1 (per l'uomo) e Yu Men Tou <sup>7</sup>(per la donna), LI11 e Hai Quan (sul frenulo linguale)**. Nei testi classici i Gui erano 25. Si impiegano nelle patologie psicosomatiche e nelle psicodermatosi (ad esempio con i punti Ling e Shen). Dal momento che è un punto Gui con forte impatto cutaneo, che abbassa l'eccesso di calore ed è molto efficace, nelle psicodermatosi, si può usare il punto **11LI** unitamente al punto **7H (che calma in mentale) e 10GV (靈臺 Lingtai, punto ling ad azione dermatropica molto incisiva)**.

\* **Beishu (舒倍)**: Tutti gli "shu del dorso" sono implicati nelle dermatosi. Debbono essere trattati nei casi di patologia cronica legata all'organo correlato, spesso o in moxa o per coppettazione (stasi di sangue, sviluppo di umidità). Gli "shu" più utilizzati sono: **13BL, 15BL, 18BL, 20BL** (Colin). Fra gli "shu" relativi agli organi (fu) si impiega soprattutto il **19BL (Danshu)**. Vari AA cinesi attuali affermano che nelle dermopatie ribelli ad ogni trattamento dachangshu (25BL) assieme a fengmen (12BL) e feishu (13 BL) sono molto attivi.

**C) Punti Fuori Meridiano (經絡指出)**: Un interessante punto fuori meridiano si situa sulla piega di flessione dell'alluce (superficie dorsale), proprio al centro ed è utilizzato nella terapia delle verruche volgari. Queste affezioni che si debbono a penetrazione di vento-calore-umidità a causa di turbe dell' energia difensiva si giovano anche dei punti Lu7 (lieque), Li4 (Hegu) e St36 (zusanli). Ancora più interessante è il punto "baichongke" (柯白衝 uno cun sopra haixue-10SP-), che si impiega nei pruriti con umidità o da cause biologiche (chong).

## **AURICOLOTERAPIA (耳針)**

Il punto "shenmen" dell'orecchio (帶來了精神的耳朵) è molto impiegato nelle dermatosi a forte impronta psichica. Il punto gomito, sul terzo superiore del padiglione auricolare, e' un punto attivo in corso di prurigine ed orticaria (ed e' considerato da Marco Romoli l'equivalenze dell'11 LI). Vari AA (Colin ad esempio) segnalano l'efficacia del punto "apice dell'antitrigo" che incrementa il cortisolo endogeno. Punto

---

e fatto sanguinare una volta a settimana si impiega (per 3 4 volte) im corso di eczema e neurodermite refrattari agli altri trattamenti. Secondo Lu Shoukang i punti polmone, shenmen, endocrino, adrenalina ed occipite sono molto utili in corso di dermatiti croniche, anche trattati a permanenza con semi di vaccaria o piccole sferette magnetiche (cambiate ogni 3-5 giorni). Sferette magnetiche applicate sui punti auricolari guancia, polmone, naso esterno, grosso intestino piu' puntura in sanguinamento dei punti endocrino e corteccia surrenale svolge azione lievemente depigmentate su melasmi e cloasmi del viso. Alcuni AA riferiscono una piu' incisiva azione schiarente aggiungendo i punti somatici dazhui (14GV), shenzhu (12GV), jinsuo (8GV) e zhiyang (9GV).



**Figura 6- il punto Shenmen**

## ALTRE TECNICHE TERAPEUTICHE

- **Ago cutaneo (八月皮膚 Pi Fu Zhen):** Si usano soprattutto il "fiore di pruno" (meihuazhen) che talvolta si collega a corrente elettrica; il "sette stelle" (誠珍琦 qizhingzhen) usato come martelletto ed il "rullo di aghi" (cuncitong) per trattare superfici più ampie. La stimolazione potrà essere superficiale o profonda e si impiega, soprattutto, per la dispersione del vento. L'azione è revulsivante e la si sfrutta, ad esempio, su placche ipercheratosiche o zone alopeciche molto pallide ed avascolari. La sconsigliamo in corso di psoriasi (nonostante le indicazioni tradizionali) per il possibile fenomeno di Koebner<sup>8</sup> (o isomorfismo reattivo).

- **Ago triangolare (八月三角 San Leng Zhen) (Sanguificazione 出血的針 Tiao Ci):** metodo molto antico ed impiegato, secondo i classici, per follicoliti croniche della regione cervicale e dorsale, per i foruncoli e contro l'acne. Si pratica ogni 2-3 giorni per un totale di 8-10 sedute. Questa tecnica è molto impiegata sul punto **BL40** (魏忠 weizhong) sia impiegando l'ago "pi" (裨者 噲) che quello fine (甄浩 hao zhen) e facendo uscire alcune gocce di sangue. Buoni risultati si ottengono così in corso di foruncolosi croniche, erisipela dell'arto inferiore e psoriasi. Una serie di 10 sedute con sanguificazione di weizhong determina buoni risultati (in una buona percentuale) in corso di eczema nummulare o endogeno (spesso dismetabolico). La sanguificazione con perforazione perpendicolare della cute infissa in modo superficiale e ripetitivo è detta "zanci" (我們贊) e si usa per follicoliti croniche. Se invece si opera un sanguinamento più intenso pungendo di fianco alle lesioni con punture più profonde si applica il metodo "baowenci" (包文簡介) efficace in corso di erisipela, erisipeloide e pustolosi.

- **Moxibustione (艾絨 Jiu Liao):** Impiegata (soprattutto con sigari di Artemisia o melange di piante medicinali) in corso di patologie da freddo, vuoto di yang, stasi di qi e di sangue, vuoto del "jiaomedio". È efficace in corso di ulcere croniche con bordo ispessito (calloso) e fondo ischemico, neurodermiti aflogistiche e lichenificate, dermatiti croniche ed alopecia. Le moxe possono essere accese al di sopra di grosse verruche fino alla necrosi delle stesse. Poiché tutti i classici (a partire dallo Zhen Zhu Jia Yi Jing del II sec., scritto da Huang Fumi) affermano che la moxa armonizza wei e yingqi trova molte indicazioni in corso di varie

---

<sup>8</sup> Il fenomeno è stato descritto nel 1876, dal Medico tedesco Heinrich Koebner (o Köbner) in un paziente che aveva sviluppato lesioni psoriasiche in sedi cutanee che avevano subito vari traumi (morso di cavallo, escoriazioni, tatuaggi). È noto altresì come fenomeno "dell'isomorfismo reattivo" (da iso = lo stesso, e morfo = figura). Si tratta dello sviluppo di una lesione cutanea che imita la malattia di fondo (psoriasi, lichen, eczema, ecc) e si presenta in qualsiasi punto dell'ambito cutaneo che venga sottoposto a stimolo adeguato. Si manifesta in genere una-due settimane dopo il trauma; non si escludono però latenze estremamente varie (da tre giorni ad un anno). Nel caso della psoriasi l'incidenza varia tra il 40 e l'80% dei soggetti (principalmente in individui con forme attive, recidivanti, ad esordio giovanile, o in corso di importanti trattamenti). Non sono descritte sedi preferenziali, anzi si assiste alla possibilità di manifestazioni in sedi non tipiche per una data patologia (è il caso del viso che è normalmente risparmiato in corso di psoriasi).

dermatosi croniche. Poiché molte malattie della pelle sono legate a "stasi nei collaterali" e la moxa favorisce la libera circolazione di qi/xue noi la usiamo nelle dermatosi refrattarie trattando i punti PC1 (tianchi) e PC 4 (Ximen) per la parte superiore del corpo e Xuehai (6SP) per l'inferiore. Inoltre nelle dermatosi da disregolazione di ren e chong la moxa appare molto più efficace dell'ago. Nel Ben Cao Bei Yao si afferma che le moxe sono da preferirsi in caso di vuoto, freddo ed umidità e quindi per verruche, prurigine, neurodermite ed eczemi cronici ipercheratosici o lichenificati.



***Figura 7- Moxibustione applicata agli aghi***

- **Ventose (Coppette) (拔罐 *Ba Guan Zi*):** La tecnica prevede l'uso di coppette in vetro, di varia grandezza, capaci di provocare azione revulsivante o tipo salasso (se associate a scarificazione o puntura con "ago triangolare"). Le ventose sono utili contro la penetrazione dei patogeni vento-freddo-umidità e molto impiegate in gastroenterologia, reumatologia e ginecologia, meno in dermatologia. Le ventose si dividono, a seconda dello sviluppo di vuoto interno, in "ventose di fuoco", "ventose ad acqua" e "ventose ad aria".



**Figura 8- Coppettazione**

Il tempo di posa e la durata delle sedute è funzione dell'età, del sesso, del tipo costituzionale e del tipo di malattia. Siamo soliti usare la coppettazione ad aria sul punto 10GV (Lingtai) in caso di sebocistomatosi o acne conglobata del dorso, al fine di ridurre l'accumulo di umidità e la stasi di sangue. I punti BL43 (Gaohuang), BL 13 (Feishu), BL 12 (Fengmen).

## PRINCIPALI INDICAZIONI TERAPEUTICHE

### Acne

L'acne è una delle più comuni affezioni dermatologiche in adolescenza. L'agopuntura è stata a lungo utilizzata efficacemente per trattare l'acne ed è stata studiata nello studio di Dai et.al nel 1997. A causa della comprovata efficacia della terapia farmacologica, l'agopuntura è stata però messa in secondo piano nel trattamento dell'acne.

Il suo utilizzo ha però trovato spazio nei soggetti allergici o intolleranti alla terapia con i farmaci.

I punti maggiormente utilizzati sono: Hegu (**LI.4**) and Quchi (**LI.11**)

A questi si possono aggiungere: Zusanli (St.36), Sanyinjiao (Sp.6), Dazhui (Du.14), Xuehai (Sp.10), associati a punti locali.

In particolare:

- Zusanli (St.36) è indicato nei casi accompagnati da disturbi
- Sanyinjiao (Sp.6) è indicato nei pazienti con dismenorrea o cicli mestruali irregolari.

Questi pazienti sono abitualmente trattati una volta al giorno o 3 volte la settimana per un totale di 20-24 sedute con un tasso di successo di circa il 90%. (Dai GQ. Advances in the acupuncture treatment of acne. J Tradit Chin Med 1997; **17**: 65–72.) Nei casi in cui non sia possibile utilizzare l'ago è utile la coppettazione.

### Herpes zoster

É una delle affezioni più comuni nella pratica dermatologica. Nonostante l'uso di antivirali abbia migliorato la gestione di questi pazienti, la nevralgia post-erpetica è ancora una complicanza difficile da trattare.

Lewith and Field hanno dimostrato come il 40% dei loro pazienti abbiano trovato giovamento dall'uso dell'agopuntura mentre, nel 1984, Fisher et al. Aumentava la percentuale di successi fino al 60% anche se questi studi non avevamo dei gruppi di controllo.

Nel 2000, Wu and Guo propose un nuovo metodo di trattamento attraverso l'elettro-agopuntura del punto **Huatuojiaji** insieme a punti locali e punti specifici del paziente. Il 78% dei pazienti venivano curati e il 22% presentava un marcato miglioramento della sintomatologia. Il punto

**Huatuojiaji** potrebbe essere la chiave del trattamento poiché si trova vicino le radici dei nervi spinali, punto determinante per la trasmissione del dolore.

Inoltre lo studio di Shu et al. (Shu YW, Yang XM, Chein JC. Needle acupuncture by cutaneous needle and filiform needle for treatment of postherpetic neuralgia: 60 cases [in Chinese]. ITCM 2001; **18**: 64.) ha riportato un tasso di successo dell'83% con la combinazione di aghi cutanei e filiformi.

The ABCs of Acupuncture Therapy in Dermal Disease

A. Quchi and Xuehai acupoints

is essential in dermal diseases.

B. Cutaneous needle acupuncture, followed by Cupping

are able to overcome refractory diseases.

C. To tonify or sedate depending on energy deficiency or excess

will make a more perfect therapy.

## 皮膚病針灸治療要訣

曲池血海穴 膚病不可缺  
皮針並拔罐 難病亦可解  
虛補實則瀉 治療更完備

*Un poema degli autori CHUNG-JEN CHEN & HSIN-SU YU: l'ABC dell'agopuntura nelle malattie dermatologiche*

## Psoriasi

L'agopuntura è stata utilizzata per molti anni per il trattamento della psoriasi ma non era mai stata redatta una descrizione precisa della tecnica in termini di studio scientifico. Fortunatamente Liao and Liao (Liao SJ, Liao TA. Acupuncture treatment for psoriasis: a retrospective case report. *Acupunct Electrother Res* 1992; **17**: 195–208.) hanno fatto grossi progressi in questo campo. Nel loro studio hanno trattato 61 casi attraverso l'uso dei punti:

- Dazhui (Du mai.14),
- Fengmen (BL.12),
- Zusanli (St.36),
- Sanyinjiao (Sp.6),
- Xuehai (Sp.10),
- Quchi (LI.11),
- Weizhong (BL.40),

Dopo circa 9 sedute circa il 50% dei pazienti ha presentato una remissione totale delle lesioni, il 30% una remissione parziale e il 15% non aveva avuto una remissione. Purtroppo anche in questo caso è evidente la mancanza di un gruppo di controllo ma numerosi studi sono in procinto di apportare nuovi dati.

In generale, i punti più utilizzati dagli agopuntori sono: Quchi (LI.11), Xuehai (Sp.10), and Sanyinjiao (Sp.6). Le lesioni cutanee possono essere trattate con aghi locali seguite dalla coppettazione una volta la settimana per migliorare l'effetto. Tradizionalmente la coppettazione è stata sempre associata all'agopuntura nelle forme refrattarie di disordini dermatologici.

## Dermatite Atopica

La dermatite atopica (o eczema atopico) è un'inflammazione cronica e ricorrente di alcune porzioni cutanee del corpo, caratterizzata da prurito intenso soprattutto alle flessure. Per questa ragione viene chiamata in medicina cinese "se-wan-fong" o "vento delle quattro flessure".

Per quanto riguarda il trattamento, in generale vengono utilizzati i punti:

- Xuehai (Sp.10),
- Quchi (LI.11),

- Zhubin (Ki.9)

Nei pazienti che non accettano l'agopuntura tradizionale è indicata la TENS.

### **Orticaria** (Feng Yin Zhen – Eruzione da Vento nascosto)

L'agopuntura si è rivelata efficace sia nelle forme acute che nelle croniche. La strategia migliore per trattare l'orticaria cronica sembra essere una commistione di agopuntura tradizionale e di auricoloterapia. In un trial randomizzato controllato, l'agopuntura si è dimostrata superiore al gruppo di controllo con placebo nel diminuire il tasso di recidiva e la durata degli episodi. (Chen CJ, Yu HS. Acupuncture treatment of urticaria. Arch Dermatol 1998; **134**: 1397–1399.)

- Principali punti base: LI 11, LI 4, SP 10, BL 12, BL 18, BL 40, BL 17, TE 10 (trasforma il Flegma), GB 31 (prurito arti inferiori);
- Coppettazione su GV 14;
- far sanguinare Shi Xuan all'apice dell'orecchio.

### **Cloasma**

Due studi randomizzati controllati su circa 180 pazienti hanno dimostrato una differenza statisticamente significativa nel determinare una riduzione del cloasma nei pazienti trattati con agopuntura più fitoterapia rispetto ai pazienti trattati con Vit C e Vit E orali.



*Figura 9- Cloasma del viso*

## BIBLIOGRAFIA

- AAVV: Psoriasis, The group of study psoriasis, Heilogjiang College of Traditional Chinese Medicine, Journal of Traditional Chinese Medicine, 2:32-40, 1985.
- AAVV: Wai Ke Xue, Shanghaik Xuezhishu Chubanshi, 1980.
- AAVV: Encyclopedie de Medicine Naturelle, Tome I, Acupuncture, Ed. Thecniques, Paris, 1989.
- Andres G., Milsky C.: Zhen Jiu Jia Yi Jing de Huang Fu Mi, Ed. Guy Tredaniel, Paris, 2005.
- Andres G.: Les maladies de la peau, Rev. fr. d'Acupunct., 32, 1982.
- Andres G.: Les maladies de la peau en MTC. Seminario Presso il Gruppo San-Li, Roma (policopie San-Li), 1991.
- Andrès G., Milsky G.: Ling Shu, Ed. Guy Tredaniel, Paris, 2010.
- Auteroche B., Gervais G., Auteroche M., Navailh P., Toui-Kan E.: Pratiques des aiguilles et de la moxibustion, Ed. Maloine, Paris, 1989.
- Auteroche B.: Yu Zheng: Therapeutique des cadres cliniques des Amas de Sang, Mer., 104, 1995.
- Bangrazi A.: Introduzione generale alla terapia con la moxabustione, Orientamenti MTC, 4,1990.
- Borgonuovo R.: La cute in medicina energetica, TMA, 5, 1988.
- Borgonuovo R. et al.: Etiopatogenesi delle malattie della pelle, Riv. it. d'Agipunt., 70, 1991.
- Bossy J., Laffont J., Maurel J.C.: Semeiotica agopunturistica, Ed. Demi, Roma, 1981.
- Brotzu R., Di Stanislao C.: Le Malattie della Pelle in Medicina Cinese, policopie, Ed. AMSA, Roma, 2008.
- Brusselaars G.: hsi hung fu (grand festin), Rev. fr. d'Acupunct., 30, 1982.
- Faubert A.: Introduzione ai principi dell'agopuntura tradizionale cinese, Ed. Red, Como, 1982.
- Caspani F.: Entita' psicosomatiche, Ed. S.I.A., Bologna, 1975.
- Caspani F.: Auricoloterapia, Ed. Red, Como, 1982.
- Caspani F.: La pelle in MTC, Riv. it. d'Agopunt., 70, 1991.
- Chamfrault A.: Traite' de medicine chinoise, tome 1: acupuncture, moxas, massages, saignees, Ed. Coquemard, Anguillaume, 1964.
- Chelsea Ma, MD, and Raja K. Sivamani, MD, MS, CAT Acupuncture as a Treatment Modality in Dermatology: A Systematic Review THE JOURNAL OF ALTERNATIVE AND COMPLEMENTARY MEDICINE Volume 21, Number 9, , pp. 520–529 .2015
- Chen CJ, Yu HS: *Acupuncture treatment of urticaria*. Arch Dermatol Vol 134: pp 1397– 1399,1998
- CHUNG-JEN CHEN\* & HSIN-SU YU: Acupuncture, electrostimulation, and reflex therapy in dermatology † *Dermatologic Therapy, Vol. 16, pp.87–92,2003*
- Colin D.: Traite' des maladies externes, Ed. Personnelle, Paris, 1987.
- Cooper KL, Harris PE, Relton C, Thomas KJ. *Prevalence of visits to five types of complementary and alternative medicine practitioners by the general population: a systematic review*. Complement Ther Clin Pract; 19:214–220, 2013
- Corradin M., Di Stanislao C.: Lo psichismo in medicina energetica, Ed. AMSA, L'Aquila, 1995.
- Cui Yong Qian: Mon opinion sur l'auriculo-acupuncture chinoise, Mer., 103, 1994.
- De Berardinis D., et al.: Organi e Visceri, ed. San-Li/Bimar, Roma, 1992.
- De-Hui S., etal. Manuale di Dermatologia in MTC, Ed. CEA, Milano, 1997.
- De Villadorata M., Cote' B.: Acupuncture en medicine clinique, Ed. Seca/Maloine, 1989, Toronto/Paris.
- Di Concetto G. et al.: Trattato di Agopuntura e Medicina Cinese, vol. II, Ed. UTET, Torino, 1992.
- Di Stanislao C., Corradin M., Brotzu R.: La diagnosi in Medicina Cinese, CD-ROM, Ed. AMSA, Roma, 2009.
- Di Stanislao C., Corradin M.: La pelle e le malattie della pelle fra scienza ed energetica, CD-ROM Ed. XinShu, Roma, 2008.
- Di Stanislao C., Brotzu R.: Manuale didattico di agopuntura, Ed. CEA, Milano, 2008.
- Di Stanislao C., D'Onofrio T.: Dalla bellezza al benessere. Percorsi Integrati di Medicina Estetica, policopie, ed. I d'O, Mosciano S. Angelo (TE), 2006.
- Di Stanislao C.: Le indicazioni più recenti sui punti di agopuntura, Ed. AMSA, Roma, 2001.

- Di Stanislao C.: Seminario sulle "Malattie della Pelle in MTC", Bologna, Scuola Italo-Cinese di Agopuntura, 1994.
- Di Stanislao C. et al.: Eczema, *Folia Sinotherapeutica*, 1, 1993.
- Di Stanislao C.: La moxa, *TMA*, 14, 1993.
- Di Stanislao C., De Berardinis D.: Dermopatie e sangue, *Riv. it. d'Agopunt.*, 68, 1990.
- Emil Iliev, MD; Valentina Broshtilova, MD, *Possibilities and Prospects for Acupuncture in Dermatology*, Le Jacq, 2007
- Eunice K. Tan, MB, MRCP, George W. M. Millington, BSc, MB, PhD, MRCP, and Nick J. Levell, MD, FRCP, MBA *Acupuncture in dermatology: an historical perspective International Journal of Dermatology* 648–652 Vol 48 2009
- Froger C. et Froger A.: L'inspection, *Rev. fr. d'Acupunct.*, 36, 1983.
- Foumfont D.: Les ventouses, *Mer.*, 105, 1995.
- Giovanardi C.M., Mazzanti U. (eds): *Le malattie della pelle*, VIII Congresso AMAB, Atti, 1994.
- Guillaume G., Mach Chieu: *Farmacopée et MTC*, Ed. Presence, Paris, 1987.
- Guillaume G., Mach-Chieu: *Dictionnaire des points d'acupuncture*, Ed. Guy Tredaniel, Paris, 1996.
- Gori G.: *Il significato energetico dei punti di agopuntura*, Ed. S. Marco, 1991.
- Kespi' J.M.: *Acupuncture*, Ed. Maissonneuve, 1982.
- Kespi' J-M.: *Cliniques*, Ed. De La Tisserande, 1989
- Leung Kwok-Po: Seminario sulle "Malattie della Pelle in MTC", A.M.A.B., Bologna, 1993.
- Leung Kwok-Po: *Zhen Jiu Da Cheng*, Ed. Darras, 1981.
- Liang Jian-Hui: *Chang Jian Pi Fu Bing Zhong Yi Zhi Liao Jian Bia. Manuel De Dermatologie Traditionnelle Chinoise*, Ed. SATAS, Bruxelles, 1992.
- Lavier J.: *Huangdi Nei Jing Suwen*, Ed. Pardes, Paris, 1992.
- Li Lin: *Treatment of Psoriasis with Traditional Chinese Medicine*, Hai Feng Publishing Co., 1990.
- Li Lin: *Traditional Chinese Dermatology*, ed. Hi Feng, Hong Kong, 1995
- Maciocia G.: *The foundation of traditional chinese medicine*, Ed. Churchill Livingstone, 1989.
- Marronnaud P., Mullens E.: Les ventouses (ba guan zi), *Folia Sinotherapeutica*, 11, 1992.
- Marzicchi S., Brotzu R., Di Stanislao C.: *Schemi pratici di trattamento esterno (agopuntura, auricoloterapia, massaggio, moxa, martelletto, coppette)* in *Medicina Cinese*, CD-ROM, Ed. AMSA, Roma, 2009.
- Needham J.: *Scienza e civiltà in Cina*, Vol I, Ed. Einaudi, Torino, 1977.
- Newman T.R., Low R.H.: *Principi e pratica della moxa*, Ed. Red, Como, 2005.
- Peiwen Wang et Duhamel O.: *Medicine Chinoise, diagnosis différentiel*, Ed. Masson, 1990.
- Perrey S.: *Les Points*, Ed. AFA (Policopie), 1988.
- Réquéna Y.: *Manuale pratico di moxa. Il calore applicato ai punti dell'agopuntura: un metodo semplice per curarsi anche da soli*, Ed. Red, Como, 2003.
- Roustan C.: *Traite' d'acupuncture*, Voll-I-III, Ed. Masson, Paris, 1983.
- Scarsella S. (a cura di), *Casi Clinici*, caso n. 3: verruche piane giovanili, *Yi Dao Za Zhi*, 2, 1994.
- Simongini E., Bultrini L.: *Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume V - Le regole terapeutiche. L'azione intrinseca dei punti*, Ed. AMSA, Roma, 2005.
- Soulié de Morant G.: *La vera agopuntura cinese*, Ed. Luni, Milano, 2001.
- Shaoukang L.: *Agopuntura e moxibustione nel trattamento dermatologico*, *J. Trad. Chin. Med.*, Ed. Italiana Rivista Italiana di Agopunt. e Med. Cin., 24, 1992.
- *Sunaina Bhuchar} Rajani Katta An Overview of Selected Modalities for the Practicing Dermatologist Complementary and Alternative Medicine in Dermatology Am J Ciin Dermatol; Vol 13 (5) 2012*
- Tchao Ming-Te: *L'Acupuncture e la Moxibustion*, Imprimerie Fabbre et Cie, Paris, 1967.
- Thambirajah R.: *Cosmetic Acupuncture: A TCM approach to cosmetic and dermatological problems*, Ed. Churchill-Livingstone, London, 2008.
- Van Nghi Nguyen: *Zhen Jiu Da Cheng de Yang Jizhou*, Ed. SOCEDIM, Marseille, 1990.
- Ying W.: *Agopuntura in dermatologia*. DVD, Ed. Piccin, Padova, 2009.
- Zhang Dazao, Wu Xiaolong: *Diagnosis and treatment of Common Diseases in Traditional Chinese Medicine*, Haifeng Publishing Co., Hong Kong, 1992.

- Zhangxi W., HuanlingL., Auteroche B.: Neike Zhengjiu Peixue Xinbian, Ed. du Seuil, Paris, 1994.
- Zhou Yahua: Skin diseases in TCM, Journal of Clinical Dermatology, 2:98-106, 1981.